



# C'era una volta, e ora... c'è di più!

SCAMBIO DI NOTIZIE TRA LA GENTE DEI CONSORZI DI COOPERATIVE SOCIALI ROBERTO TASSANO, CAMPO DEL VESCOVO, GIANELLINRETE, ALPE

## Maestri ieri, testimoni oggi

Vogliamo dedicare questo spazio ad alcuni amici che, fin dall'inizio, hanno contribuito con la loro vita a scrivere la storia del Consorzio Tassano. I loro nomi ed i loro volti sono ancora ben presenti nella nostra memoria e ci ricordano passaggi importanti, tappe fondamentali del nostro cammino, momenti dolorosi e gioiosi, sconfitte e vittorie...

A spingerci a fare ciò è una lettera, che una dipendente della Casa di riposo "Arcobaleno" di Castiglione Chiavarese ha scritto ricordando Vito Nicolini, lettera che riportiamo qui di seguito.

Siamo convinti che Vito, insieme a Roberto Tassano, Ezio Sala, Germano Masieri, Giovanni Daga, Lucia Muzio, Fedele Terenzi, abbia contribuito a realizzare un progetto, la cui idea ha inizio nella "mente di Dio", e perciò chi più di loro adesso può vederne gli sviluppi futuri ed aiutarci a seguirli?

Li sentiamo presenze importanti nella nostra vita, vicini a noi, perché non ci hanno lasciato: continuano con noi lo stesso cammino, ci sono accanto per scrivere nuove pagine di questa nostra storia. La morte, infatti, non conduce ad un "riposo eterno" (inteso nel senso di un "divino ozio" per tutta l'eternità) ma

introduce in una continua, attiva e vivificante collaborazione con l'azione del Creatore.

In questa divina azione creatrice, l'amore che il defunto aveva verso i suoi cari ed i suoi amici non viene affievolito, ma arricchito della stessa infinita potenza d'amore del Padre.

La morte quindi non allenta i rapporti umani ma li potenzia e li rafforza, superando misteriosamente i limiti naturali posti dalla condizione umana.

Ma c'è di più: l'unica cosa che l'uomo può portare con sé nella sua nuova dimensione di vita sono le opere compiute nella sua esistenza terrena; quelle con le quali ha saputo trasmettere agli altri "ricchezze" di valore universale, quali l'onestà, la tolleranza, la fiducia, l'amore, la benevolenza, la solidarietà... , rendono "eterna", già in questa esistenza, la sua vita, e capace di "portare molto frutto" anche dopo la morte.

Il Vangelo ci ricorda che: "Se il chicco di grano caduto a terra non muore, rimane solo; se muore, invece, produce molto frutto". Attraverso l'immagine del chicco che, una volta seminato, marcisce producendo frutto abbondante, Gesù mostra che la morte non è che la condizione necessaria perché si liberi tutta l'energia vitale che l'uomo contiene, e che

ha reso visibile nelle opere che ha compiuto e lasciato per noi.

Roberto, Ezio, Vito, Germano, Giovanni, Lucia, Fedele hanno imparato presto a morire "bene", vivendo un ideale di fraternità: quante volte infatti sono "morti" alle loro idee, per volerle confrontare con altri, e quindi arricchirle; quante volte sono morti ai loro egoismi per la ricerca di un bene maggiore, o hanno saputo guardare al di là dell'orizzonte ristretto del proprio vivere per allargare ogni giorno lo sguardo su un brano di umanità che aveva bisogno di uomini generosi, liberi, capaci di dilatare il cuore per accogliere le debolezze del prossimo...

Così hanno imparato a morire, e l'hanno insegnato anche a noi, che siamo stati testimoni della loro vita. Li vogliamo ricordare nei prossimi numeri, dedicando ad essi un breve profilo personale, in segno di riconoscenza.

A loro tutta la nostra gratitudine, sicuri che anche una parte di noi e della nostra storia è già stata portata lassù, dove sono loro adesso. A noi l'impegno di continuare ed imitarli nel lavoro quotidiano, con la certezza di essere sempre sostenuti dal loro amore e dalla loro protezione.

Silvano Gianti



### VITO NICOLINI

nel ricordo di Monica De Vincenti

*«Inesorabilmente la vita cambia. Sono entrata a far parte della Cooperativa Tassano a fine anni novanta, quando la mia vita fino ad allora era spensierata, mi consideravo molto fortunata: amici, soldi, vacanze e addirittura il lavoro che mi piaceva sotto casa.*

*Non mi sono mai soffermata più di tanto sul perché della cooperativa. Con il mio lavoro aiutavo il prossimo, lo facevo con amore e serenità, con le colleghe andavo molto d'accordo e con la direzione non avevo nessun problema. Ricordo Vito con molta nostalgia, molti di noi abbiamo avuto l'onore di incontrarlo e apprezzare la sua schiettezza e la sua bontà; diceva che Casa Arcobaleno era una grande famiglia e lui si imponeva come padre, pronto ad ammonirti, ma se leggeva in te l'onestà era il primo ad accollarsi le tue colpe. Mi è sembrato dovuto fare un riferimento a Vito, un uomo dall'alta dignità, dimostrata anche nella malattia, perché le sue battute alcune volte sfacciate e la protezione che dimostrava verso di noi, in seguito mi hanno aiutato ad affrontare la vita.*

*Negli ultimi due anni la mia vita è molto cambiata e gli avvenimenti mi hanno un po' levato quella spensieratezza e il senso di onnipotenza che penso caratterizzi buona parte dei giovani. A "Casa Arcobaleno" ho pianto e sono stata consolata, mi sono sentita sola e ho trovato il tepore che si ha tra le braccia di un genitore ed è da questo passaggio della mia vita che ho capito che non prestavo la mia manodopera ad un datore di lavoro, ma ero parte di una comunità o di un gruppo pronto a sostenerti.*

*Il 21 dicembre 2006 ho partecipato alla festa di Natale organizzata negli uffici a Casarza ed a mio parere è stata una superfesta, in un mondo dove droga e alcool vanno a pari passo con la parola divertimento, dove la parola équipe o gruppo viene analizzata in tutte le sue sfaccettature, quella sera le parole gruppo e divertimento hanno preso vita.*

*Alcune volte cerchiamo di metterci a posto con la nostra coscienza facendo beneficenza, prodigandoci per gli altri, non rendendoci conto che anche noi abbiamo bisogno e non si fa del buon bene se non si sta bene. Penso che sentirsi parte di una comunità renda l'uomo appagato e il 21 dicembre la nostra comunità era lì, fatta di persone diverse fra di loro per impegni e lavoro, alcune volte distanti anni luce uno dall'altro, ma con la voglia di continuare un cammino che "qualcuno" parecchi anni fa ha intrapreso».*

## ALL'EXPÒ FONTANABUONA-TIGULLIO 2007

### ...il Consorzio c'era

(sg) Anche il Consorzio Tassano era presente quest'anno a Calvari all'Expò Fontanabuona. La fiera campionaria del Levante ligure ha presentato una rinnovata vetrina dei suoi prodotti: il Levante da vedere, da mangiare e da creare. La Tassano con il settore degli inserimenti lavorativi ha presentato tra le sue produzioni un equipaggio salvagente, mentre il Pellicano Verde ha arredato un bellissima aiuola. Riaperto per l'occasione in anteprima l'Ecomuseo dell'ardesia nei siti di Chiapparino di Cicagna e Isolona di Orero, con visite guidate.



# I dieci anni del Sentiero di Arianna

*A colloquio con*  
**SIMONA RIZZI**  
*Presidente della Cooperativa  
e responsabile risorse umane  
della "Tassano"*

**È** bello ed arricchente parlare con Simona. Sa trasmetterci una carica di entusiasmo notevole e farti gustare la passione per quello che ha scelto di fare nella vita. Ha la tempra di una donna forte, che sa quello che vuole, perché l'ha scelto, cercato e voluto dal tempo delle scuole e da lì non s'è schiodata più.

Basta pensare che si è laureata in lettere ad aprile del '94 e nel mese successivo passa il concorso pubblico di educatrice scolastica. Si dà da fare. La passione per la politica la porta, a livello locale, ad impegnarsi e a lottare contro le piccole-grandi ingiustizie.

L'ambiente scolastico maturano in lei il desiderio di poter fare un lavoro a servizio degli altri, e mette a fuoco questo suo desiderio sempre coltivato, quello di aiutare i ragazzi portatori di handicap. E quando termina il lavoro, via con altre compagne a sognare progetti di larghe vedute, dove coinvolgere enti, associazioni, persone toste che hanno voglia di fare. L'ambiente dei servizi sociali del comune l'attira, vede un campo d'azione con mille possibilità.

Intanto l'iscrizione al sindacato va da sé. È lì che con le altre compagne, tra le quali Valentina e Paola. Ma i sogni per realizzarli necessitano di aiuti concreti, di sostegno. Loro hanno grande volontà. Ma c'è bisogno di trovare un "contenitore". A questo ci pensa



Paola, lei conosce "Il Ponte" la cooperativa storica della Tassano. Ne discutono insieme: "sembra un progetto realizzabile".

Lì Simona diventa socio volontaria, e il primo lavoro è la gestione dell'informa giovani di Sestri Levante. Intanto si approfondisce la conoscenza della Tassano, si imparano i segreti di come "fare cooperativa".

Fondamentale è l'intuizione di Giacomo Linaro: ci accoglie, ci dà fiducia. Crede in noi. Fondiamo una cassa comune con 50 mila lire a testa, "scalpitiamo". Il gruppo delle

ragazze intanto aumenta, ci riuniamo dopo il lavoro in una canonica vuota a Fossalunga di Santa Margherita Ligure. "Succede di tutto, eravamo in tante e a volte fino alle due tre

del mattino si discute, ci si confronta, finché la decisione è matura: nasce la cooperativa". Nella canonica prima, nei locali della Tassano poi. "si condivide tutto e nascono i primi problemi.

Il progetto professionale si intreccia col progetto di vita di ciascuna, ma limando idee e intuizioni si arriva dal notaio il 30 dicembre del 1996, quando viene redatto l'atto costitutivo del "Sentiero di Arianna" che inizia con nove soci. Sono questi gli anni che Simona chiama "della progettualità", partecipiamo a corsi di creazione di impresa, arrivano fondi per andare avanti.

La Tassano ci ha dato i locali "a volte abbiamo occupato la prima scrivania libera, e via fino a notte fonda". Più di una volta le guardie giurate sono entrate pensando di trovare un furto in atto, invece si stava programmando il futuro...".

Il resto è storia recente, come lo sono gli oltre duecento che vi lavorano. Simona Rizzi sognava di fare l'artista, la passione per il teatro l'aveva spinta a scrivere la tesi sulla ricerca storica. È l'artista l'ha fatta e la sta facendo davvero. Quanto ha realizzato con il Sentiero di Arianna è un'opera che continua nel tempo ormai da oltre dieci anni. Per questo si sente fortunata, entusiasta e ricca di energie da spendere ancora per quanti ne hanno bisogno.

a cura di **Silvano Gianti**

## Tutor per l'inserimento lavorativo di fasce deboli in laboratori protetti

*Un Corso di qualifica Codifica ISTAT '01: 3.4.2.4.04 riconosciuto dalla Provincia di Genova realizzato dal Consorzio Tassano*

**È** stato estremamente significativo per il Consorzio Tassano progettare, realizzare e gestire il percorso formativo e di qualificazione del "Tutor per l'inserimento lavorativo di fasce deboli in laboratori protetti".

Si tratta della prima esperienza, in Liguria ed in Italia, con la quale viene riconosciuta ufficialmente la figura del "tutor per l'inserimento lavorativo"; questo traguardo è stato raggiunto anche grazie alla consolidata collaborazione tra il Direttore del Settore B (Ries Klemens) e la Provincia di Genova.

Il corso ha previsto la partecipazione di 10 lavoratori (3 di età oltre i 50 anni, 3 tra i 40 e 50, 2 tra i 30-40 e 2 sotto i 30) di 3 cooperative associate a Tassano, ed ha avuto la durata di 240 ore.

Iniziato il 24 novembre 2006 e terminato il 14 giugno 2007, il corso si è svolto presso la sede di Casarza Ligure con esame finale di qualifica nei giorni 25 e 26 giugno, davanti alla Commissione esaminatrice composta da Provincia di Genova, Organizzazioni Sindacali, Ministero della Pubblica Istruzione e del Lavoro, un esperto di Categoria ed un Docente interno del Corso.

Il "Tutor per l'Inserimento Lavorativo di Fasce Deboli" è un profilo in grado di eseguire le attività inerenti la gestione ed il funzionamento, attraverso risorse umane svantaggiate, di un reparto di produzione e lavoro operando con le tecnologie più consone, in un contesto relazionale protetto.

Conoscendo le capacità delle persone che presentano problematiche diverse (invalidi fisici, psichici e sensoriali, soggetti in trattamento psichiatrico, con problemi di dipendenza da alcool o altre sostanze, minori e adulti in età lavorativa in situazioni di disagio sociale) il Tutor si occupa di inserirle all'interno dei Laboratori Protetti, nei cicli di lavorazione con mansioni specifiche e consone allo sviluppo delle proprie potenzialità ed al mantenimento delle competenze acquisite.

Il moduli didattici previsti nel progetto sono stati: Introduzione al ruolo e tecniche di base (86 ore); Tecniche operative (100 ore); Project Work (38 ore); Sintesi finale (16 ore). Le materie d'insegnamento hanno riguardato: l'organizzazione del lavoro, la progettazione e gestione del processo di inserimento, informatica, tecnologia della produzione, psicologia della devianza e psicofarmacologia, teorie e tecniche della comunicazione, disagio sociale e legislazione di riferimento e neuropsichiatria. In particolare durante il project work gli allievi hanno sperimentato lo strumento di valutazione sugli inserimenti lavorativi, al fine di garantire un accompagnamento nel percorso educativo e formativo del lavoratore svantaggiato.

Complimenti ai operatori sociali che si sono qualificati, e precisamente: Sidri Fausto, Zecchini Gabriele, Gombini Stefano, Cuneo Sonia, Pareti Marisa, Boggiano Franco, Coluccini Gianni e De Luca Aldo.

Un grazie particolare a Paolo Giorgio, docente interno del Consorzio e membro della Commissione d'esame e a Nicola Di Vanna, Sociologo, responsabile consortile dell'Area Formazione.



## Costituito il Forum del Terzo Settore del Tigullio

**N**el febbraio del 2006 un "passaparola" tra associazioni del Tigullio ha dato avvio ad un percorso finalizzato alla costituzione di un'associazione a dimensione territoriale che si riconosce nei principi del "Forum Permanente del Terzo Settore". È proprio il movimento del Terzo Settore - sorto formalmente a livello nazionale nel 1997 e che raggruppa le organizzazioni che operano negli ambiti del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale, della solidarietà internazionale, della finanza etica e del commercio equo e solidale - a promuovere la diffusione capillare sul territorio dell'esperienza aggregativa. Nel nostro territorio è iniziata a maggio, con un primo incontro pubblico organizzativo, svoltosi a Lavagna, al quale ha partecipato il coordinatore del Forum Ligure, Paolo Petralia. In quell'occasione è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti locali di Acli, Auser, Compagnia delle Opere, Consorzio Tassano e Legambiente, con il compito di promuovere la costituzione del Forum nel Tigullio.

Dopo un'impegnativa e capillare opera di sensibilizzazione 80 diverse realtà cooperative territoriali hanno dichiarato l'adesione al costituendo Forum: alcune piccole, e spesso poco conosciute ai più, altre con radici storiche lontane e di forte spessore impegnativo.

Il mondo del terzo settore è molto complesso e articolato, ed è composto da tante e diverse identità, ciascuna delle quali si è formata con propri percorsi ideali, culturali, etici e in periodi diversi; si tratta di realtà anche molto gelose della propria autonomia e delle proprie radici: il Forum vuole essere una sede di confronto permanente e di elaborazione su tematiche di comune interesse, uno strumento di servizio per una interlocuzione forte con la politica e le istituzioni, un'occasione di scambio delle esperienze associazionistiche,

Inoltre il Forum del Terzo Settore ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che i cittadini, autonomamente organizzati, attuano sui diversi territori attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile per migliorare la qualità della vita delle comunità.

Le realtà territoriali comprensoriali che hanno formalmente aderito, hanno costituito il Forum il giorno 19 maggio 2007 si è svolta a Lavagna la prima Assemblea, che ha approvato il Patto Associativo e il Consiglio Direttivo, ed ha eletto due Portavoce: Pierangelo Tassano (del Consorzio Tassano) e Alessandro De Leo (Arciragazzi Tigullio).

Pierangelo Tassano

## Lottare contro la povertà o lottare contro la miseria

(sg) A Vienna in Austria a fine giugno, Klemens Ries, del Consorzio Tassano, ed il dott. Alberto Ferrucci (della Commissione Mondiale Economia di Comunione), hanno partecipato a due importanti incontri in occasione del Global Forum dell'ONU. Questo invito era nato dall'evento precedente che New Humanity aveva organizzato a New York nel febbraio scorso, in occasione della conferenza annuale della Sezione dedicata al sociale dell'ECOSOC, sul tema "Un lavoro decoroso per tutti": in quella occasione, assieme ad alcuni politici liguri il nostro Consorzio era stato presentato come una azienda del Progetto EdC, capace di creare posti di lavoro per l'inclusione dei disagiati. L'incontro di Vienna era sul tema "Ri-inventare il modo di governare" e la collaborazione tra politici liguri ed il Consorzio per il reinserimento nel lavoro delle persone con disagio ha molto interessato il direttore della sezione, dott. Guido Bertucci, organizzatore del Convegno di Vienna. In questo contesto è stata presentata l'Economia di Comunione e Ferrucci, in qualità di Presidente di New Humanity, è stato l'unico rappresentante della società civile dell'intero Forum ad essere invitato ad intervenire con una relazione a questo congresso ONU, davanti ad un platea qualificata di rappresentanti politici e capi di stato di tutto il mondo (oltre 2000 persone).

Altri relatori del workshop erano: un ministro del Ruanda, un sottosegretario del governo indiano, un professore di una università coreana ed un professore di un istituto americano. Nel suo intervento Ferrucci ha sottolineato, per rendere efficace l'aiuto agli ultimi, l'importanza della *prossimità*, nel senso di sussidiarietà, e quindi della "convenienza" pubblica, in termini di efficacia e di costo, a collaborare con i cittadini disposti ad occuparsi del prossimo. Inoltre suggeriva ad organizzazioni quali l'ONU che anziché lottare *contro la povertà, occorrerebbe lottare contro la miseria*: infatti, se accettata, la povertà non è un male, ma una beatitudine evangelica.

### NASCE LA COOPERATIVA "BELPIANO"

## Quegli "Orizzonti" che ridanno speranza

(fl) Il 25 luglio 2007 è stato dato l'avvio a Belpiano (3 chilometri da Borzonasca) ad un'esperienza di collaborazione tra l'Associazione "Nuovi Orizzonti" (Comunità fondata da Chiara Amirante per offrire ai giovani in difficoltà accoglienza e un programma di rigenerazione psicologica e spirituale) e la Cooperativa Belpiano (Presidente Giacomo Linaro).

In questa ridente località dell'entroterra ligure, rifugio ideale dalla frenetica vita di città, circondato da una natura ancora genuina, la Comunità di "Nuovi Orizzonti" offre il suo aiuto alle persone che sono nel disagio. Il Consorzio Tassano, attraverso i suoi responsabili, collabora alla realizzazione di questo progetto, attraverso la Cooperativa sociale Belpiano con gli inserimenti lavorativi, affinché anche in Liguria si possa proporre l'esperienza di Nuovi orizzonti a tante persone che necessitano di aiuto. La Cooperativa si occupa della gestione del Complesso "Indian Forest" (oltre 1500 metri di percorsi acrobatici di diversi livelli di impegno), uno dei più ricchi ed impegnativi d'Europa, e del Ristorante-Bar "Trattoria degli Abeti", conosciuta per la sua tipica cucina tradizionale ligure.

Il mese di giugno è passato a far visita al complesso turistico di Belpiano l'Arcivescovo Metropolitano di Belgrado Mons. Stanislav Hocevar, invitato da Mons. Luigi Sbarbaro, fratello del Nunzio Apostolico di Serbia Montenegro Mons. Eugenio Sbarbaro. Era accompagnato dal suo Segretario.

Dopo una breve presentazione della Comunità di Nuovi Orizzonti e del Consorzio Tassano, l'Arcivescovo ha raccontato di sé, della sua Diocesi, della sua terra, dove più si vive ancora il dolore per la divisione e la passione per l'unità dei cristiani del sud-est europeo. A Belgrado su 6 milioni di abitanti sono 50 mila i cristiani battezzati: una comunità esigua, di persone isolate tra loro, che non ha ancora trovato il senso della sua identità, della fraternità, della collaborazione, della partecipazione alla vita comunitaria. Ci ha sollecitato caldamente a far visita alla sua Diocesi per un forte interesse di carattere lavorativo.

Ci siamo lasciati con la promessa di ricordarci ogni giorno della sua missione apostolica e con l'impegno di restituirgli la visita al più presto, per trovare insieme le risposte più urgenti alle necessità della sua gente.



## PER CONOSCERCI MEGLIO

### Tre domande a: *Renzo Rezzovalli*



#### ► *Chi è Renzo?*

Sono nato a Genova nel 1945. Mi sono sposato nel 1972, ho un figlio di 33 anni. Ho iniziato a lavorare molto giovane. In quel tempo bisognava aiutare la famiglia. La guerra aveva lasciato alle sue spalle disagi, incertezze e povertà. La gioventù di allora, non poteva permettersi di scegliere. Doveva arrangiarsi per sbarcare il lunario. Fin da bambino nutrivo una forte attrazione per i mercati. Tutto ciò che era legato al mondo della compra vendita mi affascinava, probabilmente qualche reminiscenza del glorioso passato mercantile della mia città era nel mio DNA. Non a caso è stata definita la Superba. Il mio percorso scolastico cessò in quarta ragioneria, per il sopraggiungere di una gratificante opportunità di lavoro, sono stato incerto per alcuni giorni se prendere o lasciare, ma, sentivo dentro di dover cogliere quell'opportunità era un treno da non perdere. A diciotto anni fui assunto come venditore in una famosa azienda di biscotti italiana. E quell'opportunità, fu, il mio trampolino di lancio per una brillante carriera di lavoro. Trentasette anni trascorsi, in più aziende, nel mondo commerciale marketing organizzativo occupando, importanti, posizioni come capo area, direttore commerciale e amministratore delegato. Come si dice in questi casi un uomo che si è fatto da se.

#### ► *Come sei arrivato al Consorzio?*

Nel 2003, lavoravo come consulente commerciale per una ditta di Roma operante sul territorio nazionale. Un giorno,

ricevetti una telefonata da un amico che mi parlò del gruppo Tassano e della loro missione primaria, aiutare le persone disagiate. Mi disse che il consorzio era cresciuto in fretta e che c'era bisogno di soci o persone disponibili a mettere a disposizione la loro esperienza. Mi fu procurato un incontro con i dirigenti della Tassano, e dopo circa un'ora di colloquio, il presidente Giacomo Linaro, mi disse in dialetto genovese "Licenziate e vegni coun nuiatri", e così fu. Entrai in consorzio, come consulente, e poi come socio volontario, i primi tre anni li ho trascorsi fuori sede, a seguire due attività del gruppo una Tipografia e una Lavanderia Industriali e, finito il mio compito sono rientrato in sede ed oggi, mi occupo della direzione assieme all'amministratore delegato Maurizio Cantamessa e al Presidente.

#### ► *Come vivi questo nuovo lavoro?*

La ragione per la quale mi trovo a fare parte di questo gruppo è molto semplice, dopo avere ascoltato la storia del Consorzio Tassano, ho raccolto, l'invito del Presidente e di quel mio amico che mi ha presentato, come un dovere preciso di qualsiasi cittadino responsabile di mettere a disposizione la sua persona, le sue doti, indipendentemente dal ruolo e dai guadagni, a favore di questa nobile iniziativa, mirata ad aiutare le persone disagiate, E bello sapere che il proprio lavoro ed impegno non si esaurisca con il classico scambio io ti do lo stipendio e tu mi dai la resa di lavoro, ma, vada ben ben oltre.

A cura di **Silvano Gianti**

### GIORNALISTI E REGISTI INGLESI PER UN SERVIZIO SULLA TASSANO

## Il Consorzio in prima linea per promuovere i diritti umani

*La ricerca di documentazione per la realizzazione di un nuovo documentario sull'EdC, ha portato alla Tassano Sandra Hoggett, Anne Swift e Margaret Coen della Charisma Productions. Ecco le loro impressioni.*

"Sono stata particolarmente interessata alla Tassano per due motivi. La storia del movimento cooperativo risale a 1844 con gli umili sforzi dei pionieri di Rochdale, una cittadina vicina a casa mia al nord dell'Inghilterra dove nasce la prima cooperativa. Molte delle imprese dell'EdC che ho conosciuto finora erano delle società private per azioni ed invece con il Tassano avrei potuto vedere come funziona nell'EdC, una società cooperativa. L'EdC nel suo specifico, non si presenta come una nuova forma di impresa alternativa ma intende trasformare dal di dentro l'impresa, sia essa società per azioni, cooperativa, od altro".

"Inoltre, due di noi dell'équipe abbiamo in famiglia qualcuno di capacità limitata, il mio nipote di 18 anni è Down. Eravamo fortemente colpite a scoprire che tra le cinquantadue cooperative del Consorzio ce ne sono tre nelle quali 150 dipendenti venendo dal disagio, riescono a scambiare l'elemosina o l'aiuto assistenziale per un vero stipendio e che il Consorzio prende dagli utili delle altre cooperative per sovvenzionare questa esperienza. Ci sembrava che bastava anche solo questa dimensione per situare il Consorzio Tassano in prima linea nella lotta per promuovere i diritti umani, non solo di nome ma di fatto. Al Tassano si mette in rilievo non tanto l'invalidità quanto la capacità di ognuno".

"Intrattenendoci con Nicola, Giacomo, Maurizio, Simona e Renzo, mi sono accorta di una particolare e convincente unità di intenzione che è caratteristica di tutta la gestione del Consorzio e che passa a catena dal settore dei servizi sociali al settore industriale ed inserimenti lavorativi ed ancora oltre questi fino agli organi pubblici regionali e alla società attorno. Sarà perchè fa richiamo al meglio in ognuno e perchè fa posto al più piccolo, al più fragile".

"Nel corso della mia ricerca per il documentario sull'EdC, ho sentito spesso nominare dei concetti come: il capitale sociale, il paradosso della felicità, la gratuità, la partecipazione nella gestione. Finalmente ci sono arrivata! Stiamo parlando della fraternità. Alla Tassano ho incontrato un gruppo di persone impegnate in prima persona e tutti insieme a costruire la comunità inclusiva e prima di tutto tra di loro. Ognuno proveniente da diversa conoscenza professionale, da diversa tendenza politica, da diversa convinzione religiosa. Potrebbe essere un'ottima ricetta di scontro ma la pentola è saporita da un'ingrediente segreto che ha realizzato un successo ed un riconoscimento singolare. Il Consorzio Tassano precorre i tempi e funziona da efficace altoparlante dei principi fondamentali dell'EdC".

# Ritrovarsi alla Guardia



Ogni anno, il 29 agosto, ricorrono i tradizionali festeggiamenti al Santuario di N.S. della Guardia, dove opera la nostra Coop. Chiara Luce. Anche quest'anno, la festa si è rinnovata, in una splendida giornata di sole. Momento particolarmente suggestivo della giornata, e di grandissima attrazione per tutti i presenti, è la processione dei fedeli (che dalla Cappelletta dell'Apparizione porta fino alla Chiesa), accompagnata dagli "acrobatici" portatori dei Crocifissi delle diverse Confraternite della Città, orgogliosi e fieri del loro compito.

Era la prima volta, quest'anno, che Monsignor Angelo Bagnasco presiedeva alle celebrazioni in qualità di Arcivescovo di Genova. La Chiesa era stracolma di gente: in prima fila erano politici, autorità, amministratori pubblici.

La sua bella omelia ha descritto la vita di Maria nella sua casa di Nazareth: l'amore vissuto insieme alle fatiche di ogni giorno.

Durante la lettura dell'omelia, un piccolo "fuori-programma": abbandonando il testo, punta l'indice verso l'assemblea, superando con lo sguardo politici e autorità, e quasi "grida" ai presenti: "...Voi, gente semplice, che vive onestamente e duramente, che "tira la carretta" ogni giorno, che deve far "quadrare" i bilanci", siete voi a "fare la storia" e non chi detiene il potere!...". Poi riprende la lettura del testo, ma tra i presenti c'è subito brusio di condivisione, di partecipazione, spontanei gesti di consenso...

Quando termina la messa, sono molti a ringraziarlo per le sue parole forti e vere. Anch'io lo faccio, e lui, per sottolineare quanto aveva detto, risponde: "Grazie a voi che ci siete!...".

Dalla Guardia mi sono portata via una forza nuova e la certezza che anch'io, con l'impegno e la perseveranza di vivere così ogni giorno, costruisco un pezzo di storia del mio tempo.

Franca Linaro

# Stage e master universitari al Consorzio Tassano

(f) Una convenzione firmata quest'anno tra Università Bicocca di Milano, in persona del Rettore pro-tempore prof. Marcello Fontanesi, ed il Consorzio Alpe, dà la possibilità a studenti universitari della Facoltà di Economia "di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, nell'ambito dei processi formativi e al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro".

Il tirocinio, che viene svolto all'interno del Consorzio Tassano, si configura come "completamento del percorso formativo per l'acquisizione di conoscenze specifiche del mondo del lavoro" (organizzazione, relazione con il territorio, obiettivi, inserimenti lavo-

rativi, bilancio sociale, ecc.). Questa nuova collaborazione colloca il Consorzio Tassano ad autorevoli livelli culturali e professionali e ne fa un punto di ricerca fondamentale nella scelta di percorsi alternativi nel mondo economico odierno.

Negli ultimi sei mesi hanno svolto il loro stage: Jade Mroueh di Lione, che ci ha scritto: "Grazie per essere attivi nello spirito di diffusione dell'Economia di comunione, che è fonte di speranza e di motivazione per molte persone come me", e Piramila Chanmugalinga, indiana, che ha terminato il 20 settembre scorso, segnalate entrambe dal professor Luigino Bruni, docente di Economia all'Università Bicocca.

# Nuova gestione del Consorzio a Greve in Chianti



(f) Nel cuore della Toscana, fra due grandi città d'arte, Firenze e Siena, c'è il territorio del Chianti Classico. Nel cuore del Chianti Classico c'è Greve in Chianti, "Città del vino", ricca di vigneti, ma anche di olivi, castelli, pievi e borghi medioevali.

Dal 1° settembre 2007 il Consorzio Tassano è subentrato nella gestione di una Scuola dell'Infanzia, la "Principessa di Piemonte", in Greve in Chianti

(FI). L'attività ci è stata offerta da Don Antonio Giura, responsabile dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, con la quale il Consorzio ha già in attivo una consolidata collaborazione di lavoro a Monterosso al Mare (SP).

Insieme alla Scuola per l'Infanzia, la struttura predispone anche un settore per il Turismo Sociale, così richiesto in quelle zone.

# NELLA COMUNITÀ-ALLOGGIO PADRE SEMERIA DI MONTEROSSO AL MARE

# Terminati i lavori di ristrutturazione

(f) Dopo circa cinque anni di lavoro tra interruzioni e difficoltà burocratiche ed economiche, anche grazie ai contributi della Comunità Europea, si sono finalmente conclusi i lavori di ristrutturazione della struttura destinata alla Comunità-Alloggio per soggetti svantaggiati, situata nell'area del grande parco della Residenza Padre Semeria, di Monterosso al Mare. Adesso si potrà pensare a progetti concreti per l'utilizzo della struttura.



## DETTO TRA NOI...



MARCO DE LUCCHI (Consorzio Tassano)  
e STEFANIA BASSO

MAURO MAESTRI (presidente Coop. Il Pellicano Verde)  
e CATHERINE PODESTÀ (Sentiero di Arianna)



GAIA, figlia di Silvia e Glauco Rolleri  
(Consorzio Tassano)

FRANCESCA, figlia di ..... e Rocco Mililli  
(Consorzio Tassano)

MARIANO, figlio di Paolo e Mariela Giorgio  
(Consorzio Tassano)